

L'associazione Luca Coscioni, riunita in Congresso a Roma, nei giorni 8, 9 e 10 ottobre 2021

rileva

- che un ridotto numero di applicazioni, comunemente denominate "Social Network", disponibili in rete e volte a consentire l'interazione dei cittadini, ricoprono un ruolo molto significativo nell'ingaggiare l'attenzione degli utenti e nel veicolare informazioni, anche di carattere istituzionale;
- che gli stessi Social Network esercitano opache funzioni di selezione, promozione o rimozione dei contenuti, sottoponendo gli utenti a forti distorsioni in relazione alla disponibilità delle fonti di informazione;
- che tali piattaforme digitali applicano severe forme di censura preventiva, inibendo arbitrariamente la condivisione di contenuti ritenuti non consoni o non adatti alla pubblica diffusione;
- che le citate forme di censura colpiscono in particolare alcuni termini che fanno riferimento a sostanze oggetto di una richiesta di referendum e che l'utilizzo della corretta terminologia è evidentemente strumento indispensabile per lo svolgimento delle corrette forme di informazione;
- che in generale le forme di censura automatizzata ed i divieti di utilizzo dei corretti termini non possono essere considerate compatibili con forme complete e democratiche di informazione.

Tutto quanto sopra rilevato, il congresso raccomanda agli organi dirigenti di:

- redigere una bozza di atto normativo volta ad imporre - alle piattaforme di erogazione dei citati servizi digitali - la disattivazione di ogni meccanismo automatico di selezione, promozione o rimozione, così da garantire una informazione completa e imparziale;
- sostenere l'approvazione di tale atto laddove opportuno: Governo, Parlamento e Istituzioni Europee, così da ottenere l'entrata in vigore entro l'inizio della campagna elettorale.